

Film premiati al Festival di Venezia

Una importante intervista col domenicano Padre Morlion

PERCHE' FU PREMIATO IL FILM DI
LUCHINO VISCONTI "LA TERRA TREMA."

VENEZIA, 11.

Unico membro straniero della Giuria composta di nove specialisti, il Padre Morlion, Preside della Facoltà di Giurialismo Pro Deo e Specializzazione Cinema (Roma), è stato oggetto di numerosi articoli e interviste nella stampa italiana e straniera.

Considerato il fatto che il film che ha ricevuto il premio internazionale «La terra trema» di Luchino Visconti, è stato molto discusso, anche dal punto di vista delle sue tendenze ideologiche sociali, il Padre Morlion ha voluto fare una dichiarazione di principio. Noi l'abbiamo raccolta alla sua partenza all'aeroplano per Parigi, ove si apre un Istituto di Scienze dell'opinione pubblica affiliata all'Università Internazionale Pro Deo di Roma.

«Tengo a dichiarare che le funzioni della Giuria consistevano nel giudicare le opere presentate in base a criteri estetici astrando da qualsiasi tendenza speciale dal punto di vista ideologico e politico. Secondo questa norma liberamente accettata, che esclude la funzione di censore morale ideologico in uno dei membri della Giuria, la maggioranza ha voluto attribuire all'opera del Visconti uno dei tre premi internazionali, dopo la grande coppa internazionale.

«Senza dubbio, l'opera del Visconti «La terra trema», apre nuove vie all'arte cinematografica con le sue grandiose armonie di movimento, di luce e di dialogo corale e musicale, realizzate a mezzo di masse piuttosto che di individui. Si può dire che la stessa nozione di montaggio è da rivedere dopo i risultati ottenuti con quella giusta sovrapposizione di scene che esauriscono gli aspetti di una realtà sociale invece di raccontare una storia. In funzione stessa dell'ampiezza epica del film, che ha tratto magnifici echi dalle masse, e da individui che non hanno

mai affrontato la macchina da presa, bisogna deplorare la mancanza di approfondimento. E' vero che nel fondo di questa realtà umana del necessario conflitto sociale, di natura contingente ed effimera, appare il legame tenero e completo del sentimento familiare, ma la sostanza di questi sentimenti, che è più misteriosa e legata alla religione del popolo siciliano, è quasi completamente ignorata! D'altra parte un commento tendenzioso e molte scene e dialoghi che seguono una dialettica politica di lotta di classe, invece di una dialettica di anime, diminuisce gravemente il valore artistico del film.

Se dunque gli è stato attribuito un premio, la ragione bisogna cercarla nel fatto che una via è stata aperta in una

direzione che potrebbe condurre lontano, e non perchè l'opera sia completa e profonda. Noi aspettiamo nuovi «tagli» e adattamenti che si è quasi certi di apportare a questa opera smisurata, per dare un giudizio definitivo, ed attendiamo soprattutto le altre due parti della trilogia che potrebbe essere un progresso spiritale in base allo scenario distribuito.

Bisogna dire che la mancanza in profondità e intensità spirituale nel film italiano premiato, contrastano col fatto che questo Festival rivela un'arte cinematografica che diviene sempre più intensa e profonda, ma che conseguentemente, dimostra una ricerca più grande di esperienze più che di opere perfettamente compiute. A Bruxelles nel più importante Festival internazionale dell'anno scorso, durato un

messe, la grande rivelazione fu costituita dalla scuola italiana con un neorealismo onesto e brutale contro la banalità artificiosa e commerciale. Questo anno a Venezia, la più importante mostra dell'anno ha rivelato il realismo tragico che comincia a vincere il psicologismo e il diletterantismo.

Opere come «L'Amleto», «Il Fuggitivo», «Il Macbeth», sorpassano nettamente il gioco di passioni grandi e piccole in quanto pongono l'uomo davanti alle forze sovrumane del male e del destino diabolico, e davanti al mistero del bene, redenzione dietro la quale noi cattolici vediamo la Grazia di Dio.

«La terra trema» di Visconti ha allargato magnificamente il campo cinematografico nei moti sociali di massa, ma ha mancato di approfondire il vero dramma umano, la tragedia più profonda dell'anima in rivolta. Anche «Paysans noirs» (Francia), «Ultima tappa» (Polonia), «L'Angelo con la trombetta» (Austria) hanno toccato grandi problemi sociali, mentre «Virgulti nella bufera» (Svizzera), «Idolo infranto» (Inghilterra) hanno esplorato nuovamente l'anima tenera e tragica del bambino. Opere veramente compiute sono invece «Luisiana Story» del grande regista lirico Flaherty e «Sotto il sole di Roma» del grande regista italiano Castellani.

LEGGASI A TERGO

N. _____

L'ECO DELLA STAMPA

Ufficio di ritagli da Giornali e Riviste
Fondato nel 1901 - U.P.C. Milano N. 77396

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 53-335

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Teleg.: Eco Stampa

ORDINE-COML

1 2 SET, 1948

LEGGASI A TERGO